

tutto PORSCHE

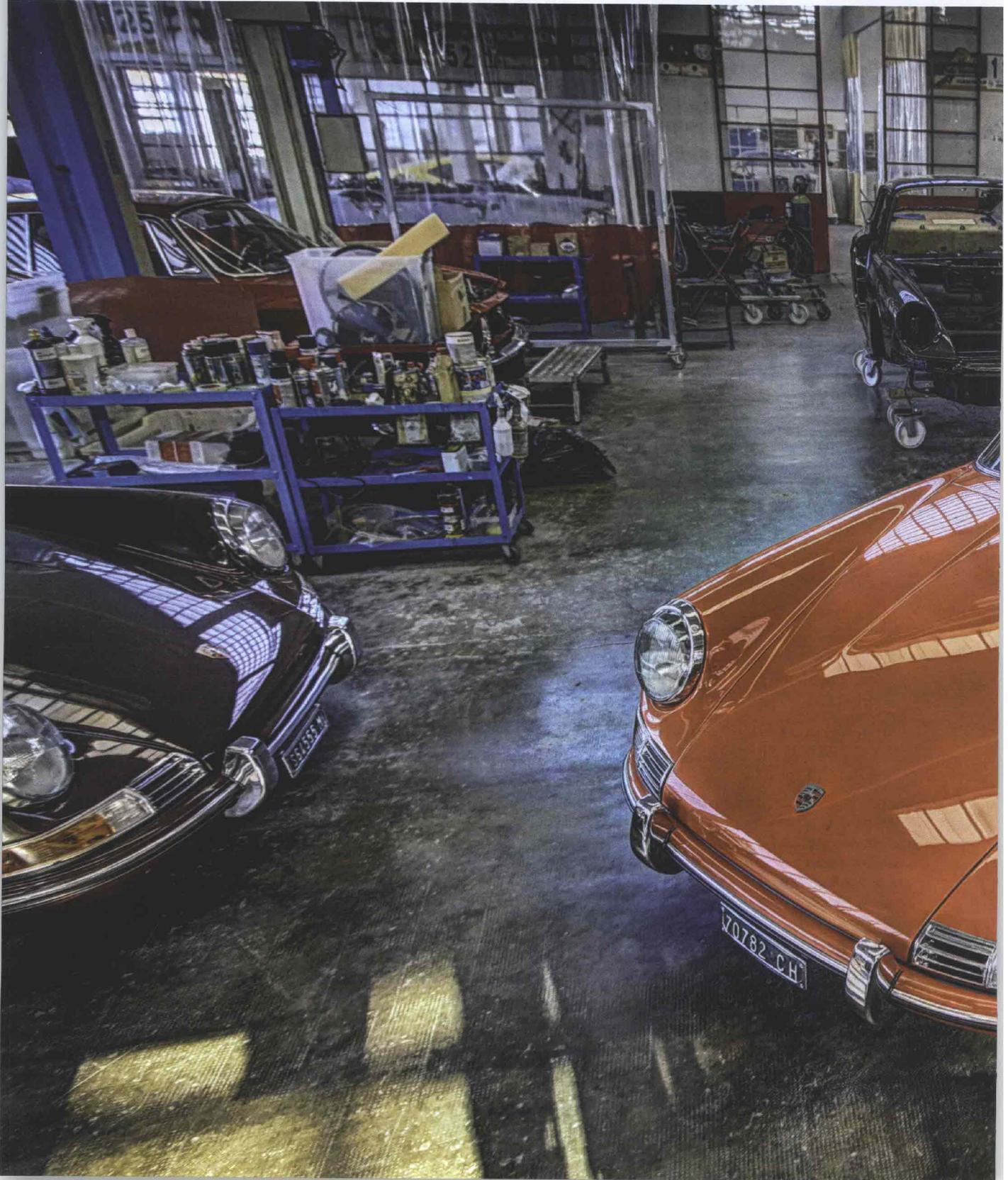
Bimestrale

SEC
relazioni pubbliche
e istituzionali

Data 11-2018

Pagina 40/45

Foglio 1 / 6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 136166

"BARN FIND" - VI PUNTATA



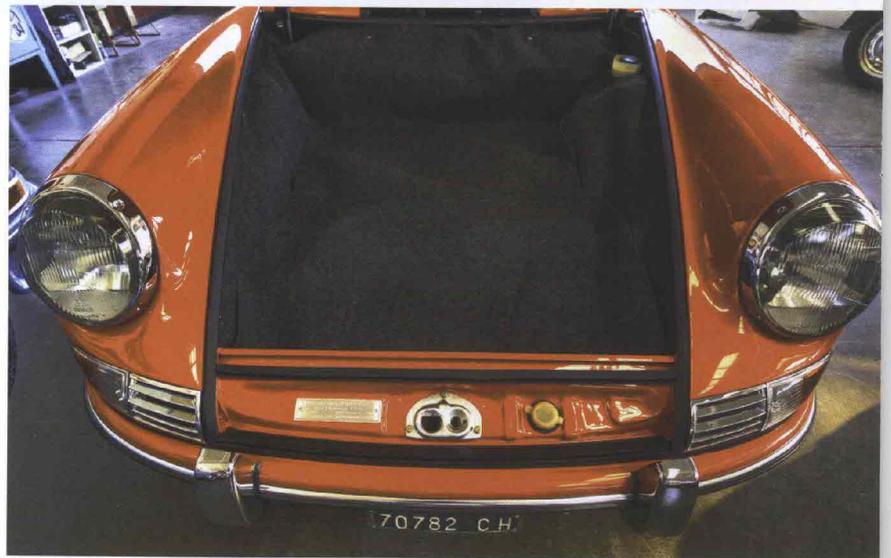
PRONTA PER I CONCORSI

LE ULTIME OPERAZIONI DI FINITURA, LUCIDATURA E METICOLOSI CONTROLLI FIN
NEI MINIMI PARTICOLARI PER LA CONSEGNA AL COMMITTENTE DI UN ESEMPLARE PRONTO
A VINCERE TROFEI NEI CONCORSI DI ELEGANZA E DI RESTAURO

DI HIMARA BOTTINI FOTO EDOARDO BAI MACARIO



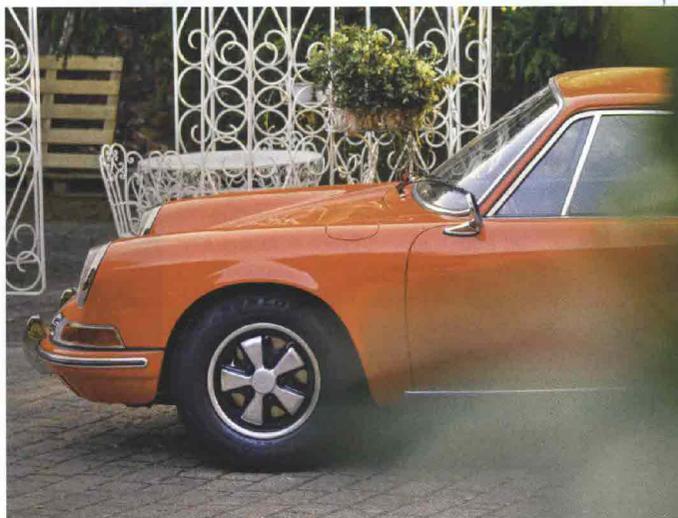
Alcuni di voi avranno avuto l'occasione di poterla ammirare dal vivo, questa Porsche 911 T del 1969 che ha ottenuto grande ammirazione e consensi presso il nostro stand in occasione della Fiera di **Auto e Moto d'Epoca** di Padova. Per chi l'avesse persa, vi raccontiamo l'ultima puntata di questo entusiasmante restauro curato dalla Carrozzeria Bottini nel corso del 2018. Innanzi tutto possiamo dire che il restauro si è ufficialmente concluso. Ci eravamo lasciati con la fase, se vogliamo, più "magica", quella della rimessa insieme della vettura, quando si "riveste" degli interni, del cruscotto e degli strumenti, ma anche di tutte le parti esterne quali porte e cofani. È a quel punto che la protagonista di questo servizio è ritornata dal meccanico per "riprendersi" il motore ed essere completata di ciclistica e impianto elettrico, tappa obbligata prima della messa su strada e del collaudo, ma anche tappa delicata in un restauro. È proprio in questa occasione che si testa il perfetto funzionamento non solo del sei cilindri ma anche di tutte le funzioni vitali che coinvolgono ad esempio le luci, le frecce o i tergicristalli. Una volta appurato che tutto sia pronto, non resta che fissare le targhe, darle un'ultima meritata lucidatura e rifinirla in ogni più piccolo particolare. Un lavoro metico-



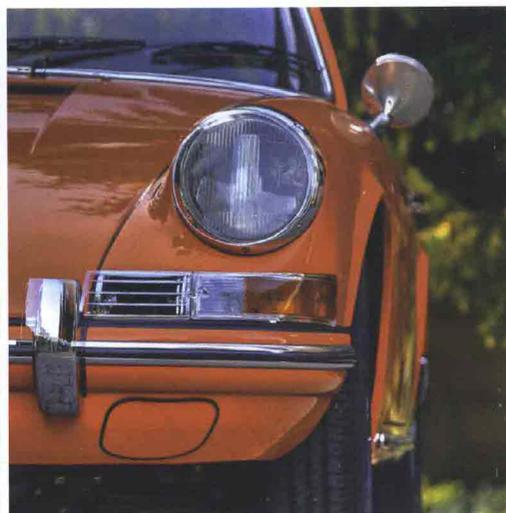
42 / Tutto Porsche



In questa pagina, particolari del motore: da sinistra, il filtro dell'olio, una parte del coperchio delle punterie della bancata di sinistra e i carburatori Weber 40 IDTP con la bobina



Nella pagina accanto, una vista degli interni con i sedili Recaro in simil pelle e tessuto "pied de poule" bianco e nero a contrasto. Sotto, il vano baule con il feltro che si deve ancora ammorbidire per aderire al meglio alle parti interne. Da sinistra, le targhette di identificazione della vettura con il modello e il numero di telaio, e quella dei gradi di anticipo dell'accensione. Sotto, le cinque targhette sulla battuta del vano motore, tra cui la pressione delle gomme, il gioco delle valvole e l'ordine di scoppio



Qui a sinistra, particolare della ventola di raffreddamento e della cassa filtro di aspirazione



loso anche quest'ultimo che richiede non meno esperienza delle fasi più "pesanti". Ed eccola dunque pronta per presenziare nello stand "TuttoPorsche" e "Auto Digest" ad **Auto e moto d'Epoca** di Padova e poi essere consegnata al fortunatissimo proprietario che la terrà come un vero e proprio gioiello.

Ricordiamo che l'esemplare protagonista di questa storia appartiene alla Serie B, in produzione dal 1 agosto 1968 al 31 luglio 1969. Si tratta di una 911 T con carrozzeria costruita da Karmann. Il motore, 901/3, ha una cilindrata di 1.991 cc ed eroga 110 Cv a 5.800 giri. È abbinato al cambio 901/13, a 5 marce + RM. La casa dichiarava un'accelerazione 0-100 in 10" e 200 km/h di punta massima, prestazioni oggi superabili da un'utilitaria sportiva... ma questo non impedisce alla 911 T di avere oggi quotazioni molto elevate per il carisma acquisito da tutte le 911 del passato e perché, senza dubbio, guidarla offre un piacere di guida particolare. Quanto alla produzione, le fonti indicano, con riferimento all'anno-modello, oltre 3.500 esemplari, la gran parte dei quali ancora in circolazione o in attesa di restauro, magari in qualche garage o in un casolare di campagna in attesa di essere "Barn Find" come nel caso della "nostra". Per finire vogliamo ricordare che per restauri di questo livello è assolutamente suggeribile una polizza assicurativa adeguata che sia "all risk" (ovvero che copra proprio tutto, compresi danni strutturali dell'edificio in cui è ricoverata, la grandine o la caduta di un albero come è accaduto in tutta Italia a fine ottobre, per esempio) e con "stima accettata" come ci ha suggerito Massimo Ciaccio, CEO di Broker Insurance Group e Cover holder dei Lloyd's di Londra grazie alla sua quarantennale esperienza nel settore dell'arte e dei beni da collezione. 

44 / Tutto Porsche





Particolari del cruscotto con l'inconfondibile caratteristica dei cinque strumenti allineati con il contagiri al centro, tipico delle vetture sportive. Qui a destra, lo sportello di chiusura del vano portaoggetti con l'indicazione della sigla modello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.